

Il Corriere del Dantino

Numero 2/Anno I
1 marzo 2012

Direttore: prof.ssa Laura Pietraroia

GLI ESAMI SI AVVICINANO

Scuola media
"Dante Alighieri"
A cura della 3A

Sommario:

Vita della scuola	2
Cultura	3
Didattica	4
Attualità	5
Sport	6
Giochi	7
Coriandoli	8

All'interno

- * Gite e merende p.2
- * Idi di marzo p.3
- * Parole e giornali p.4
- * 2012: è la fine? p.5
- * Olimpiadi p.6
- * Un giallo p.8

Cari lettori,
come saprete bene, per noi alunni delle Terze Medie si stanno avvicinando i temibili esami che concluderanno il nostro primo ciclo di studi

Gli esami prevedono, per lo scritto, oltre quelle d'Italiano, Matematica e Lingue Straniere, anche delle prove INVALSI che, secondo noi, potrebbero essere un po' complicate!

Le prove scritte, tuttavia, sono le meno preoccupanti perché siamo certi di cavarcela brillantemente; ci spaventa, invece, il colloquio orale perché, per la prima volta, ci troveremo da soli di fronte a un Presidente di commissione, a noi estraneo, e al Consiglio di Classe al completo cui, in poco tempo, dovremo dimostrare di possedere una buona preparazione in tutte le discipline e un soddisfacente grado di maturità personale.

Che fare? Bisogna continuare a impegnarsi seriamente e con con-

centrazione e applicarsi in 'ogni materia', comprese quelle che potrebbero 'creare' meno problemi. Sì, è vero, è molto difficile memorizzare, approfondire e ripassare gli argomenti trattati quest'anno e in precedenza, ma se hai già studiato in maniera adeguata a suo tempo, ti troverai in vantaggio.

Ma abbiamo solo paura per gli esami? In verità abbiamo paura di quello che sarà dopo: si aprirà una nuova fase della nostra vita: da preadolescenti entreremo nel periodo vero e proprio dell'adolescenza con tutti i pro e i contro che ne conseguono. Lasciemo alle spalle il mondo dorato e ovattato della nostra fanciullezza; non ricorremo più a mamma e papà per risolvere i nostri 'piccoligrandi' problemi quotidiani: dovremo vedercela da soli! Saremo più grandi, con chissà quali responsabilità!

Eh, sì: siamo un po' spaventati, ma ... ce la faremo!

Intanto, ... augurateci e auguriamoci ...

IN BOCCA AL LUPO!!!

**Alberico Emanuele,
Vincenzo Ficco,
Francesco Monaco - IIIA**



I.C. Dante Alighieri
Via Cassiodoro, 2/A
Roma

ADOLESCENZA... CHE PAZIENZA!

Adolescenza, adolescenza, adolescenza... nuove esperienze, nuove emozioni, nuove scelte, tante paure, tante incertezze...; cambiamenti nel fisico (il nostro corpo non è come lo vorremmo: ci fa rabbia! Ci è estraneo!) e negli atteggiamenti.

Il rapporto con gli altri? Modificato, soprattutto quello con i nostri genitori: eravamo abituati a dividere tutto con loro; a parlare delle nostre gioie e dei nostri crucci; ad ascoltarli ed essere coccolati e, improvvisamente, dall'alto del nostro sentirci ormai "grandi", siamo critici e riservati nei loro confronti. A volte, convinti che essi siano troppo "anziani" per capirci, poco padroni delle moderne tecnologie per essere al passo con noi, cosa facciamo? Per non "scoprirci" assumiamo la "maschera" dei figli perfetti e, quando necessario, pur di non confidarci, di chiedere consigli, ricorriamo a menzogne che, comunque, ci lasciano l'amaro in bocca.

Il rapporto con gli amici? Ma sì, ci

sono gli amici: una partita di pallone, un giro per lo shopping, un film da vedere insieme, e Facebook e Internet...: si fa gruppo e se ne devono rispettare le regole altrimenti si rischia di venirci allontanati, tuttavia si litiga anche, un po' con l'uno o un po' con l'altro e per delle sciocchezze, ma, dopo un minuto... è pace sicura!

I primi amori? Una trappola certa: vieni attratto/a da una/o ragazza/o e non pensi che a lei/lui e, a poco a poco, senti che (lei/lui) ti prosciuga il cuore, si impossessa di te e ti lascia senza forze. E tu stai male e ... piangi! ma: non sei forse un adolescente? E non è forse per questo che ora ti comporti da adulto ora da bambino?

Una cosa è certa: essere adolescenti, nonostante i dubbi, le paure, le insicurezze... è meraviglioso: si è giovanissimi, autonomi, ma senza le responsabilità proprie degli adulti; si hanno genitori pronti ad aiutarci (ne siamo consapevoli, anche se non vogliamo ammetterlo apertamente) e gli amici e

le persone che ci vogliono bene sempre accanto...

Problemi? Ah, la scuola!... qualche brutto voto... ma si può rimediare con un po' di applicazione! e, a rifletterci su, studiare è sì un dovere, ma... non è forse anche divertente?

Riflettete e diteci la vostra, ADOLESCENTI!

**Adario, Bellotti, Boetti, Biscaglia,
Cafagna, Emanuele, Fonsatti,
Peccherillo, Petrini, Samperi, Tropea, Viola IIIA**



SWANAGE

Anche quest'anno la nostra Scuola ha organizzato un viaggio di studio all'Estero con l'obiettivo di migliorare e approfondire lo studio di una lingua straniera.

La meta dello scorso anno è stata Bristol; quest'anno, invece, è stata Swanage, una cittadina del sud dell'Inghilterra.

Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa sono stati complessivamente 32 e sono stati seguiti da due Professoresse della Sede di Via Camozzi durante il viaggio e durante tutto il soggiorno, dal 18 al 24 febbraio di quest'anno

Hanno conosciuto coetanei francesi, peruviani e argentini, oltre che italiani, con i quali hanno scambiato

confidenze e curiosità sui rispettivi luoghi di provenienza e con i quali hanno partecipato anche ad attività sportive. Nel corso delle mattinate, infatti, divisi in gruppi di diverso livello (principianti, intermedi, avanzati) hanno praticato sport vari come: mini-golf, tennis, ping pong, calcio, aeroball, pallavolo, etc. Il più apprezzato e divertente è stato l'aeroball, una sorta di pallavolo/basket, consistente nel lanciare una palla nel canestro avversario saltando su un tappeto elastico. Svariate sono state le passeggiate alla scoperta della cittadina e dei suoi dintorni. Nelle ore pomeridiane, dopo il pranzo, dalle 13,30 alle 17,00, con una breve pausa, sono seguite lezioni di inglese e, subito dopo, shopping, piscina, discoteca, wii games, biliardino...

Per dirla tutta, i partecipanti si sono divertiti, hanno imparato "benissimo" (questo ci hanno riferito) l'Inglese e... non vedono l'ora che arrivi il prossimo anno per una nuova esperienza.

Daniele Campanella, IA - Silvia Di Francesco - Sofia Soprani - Cecilia Zucconi - Paola Melfi , IIIA



ATTI!

DIVIETO D'ACCESSO!!



Macchinetta delle merende: ACCESSO NEGATO!

Uno degli ultimi giorni di scuola, prima della sosta natalizia, posizionata nel corridoio che porta in biblioteca, cosa abbiamo visto noi alunni sempre alla ricerca di qualcosa da sgranocchiare? Una macchinetta distributrice di merendine! Gioia e baldoria a non finire! Tutti a vedere quella specie di 'meraviglia' scolastica: sarebbe stata per noi o per gli insegnanti? Abbiamo chiesto a questo e a quello: nessuno sapeva nulla, anzi...no! La macchinetta era da noi per un semplice errore di destinazione: era per un'altra Scuola!

CONTINUEREMO A PORTARE LA MERENDA DA CASA!

Marco Praticò - IIA



DRIIIIN! INCOMINCIA LA RICREAZIONE

Noi alunni della Scuola Media 'Dante Alighieri' durante l'orario scolastico possiamo sfruttare due momenti di ricreazione, dalle ore 9,50 alle ore 10,00 e dalle 11,50 alle ore 12,00.

Inutile precisare quanto siamo contenti di queste pause durante le quali non c'è attività didattica: mangiamo le nostre merende, facciamo qualche gioco in piccoli gruppi, ci scambiamo 'confidenze': qualcuno approfitta per fare frettolosamente i compiti per l'ora successiva se sa di essere impreparato...; passeggiamo nei corridoi (ma solo durante la prima ricreazione!) e incontriamo compagni che sono in altre Classi e ai quali siamo legati da rapporti di amicizia o semplice conoscenza.

Siamo felici di poter godere di venti minuti di 'beato far niente' ogni giorno perché ci servono per ricaricarci e poter quindi seguire le lezioni con maggiore attenzione e risultati migliori.

Arianna Colonnelli - IA



CIAO, PROF!

Nella nostra Scuola ci sono alcune professoresse che hanno anni ed anni di esperienza e che rappresentano delle vere e proprie pietre miliari per tutti noi. Purtroppo temo sia giunto in questo anno l'età della pensione per alcune di loro. Lasceranno in noi studenti un vuoto incalcolabile, ma anche splendidi ricordi. Auguriamo ai prossimi alunni di incontrare sul proprio cammino professori altrettanto validi e innamorati del proprio lavoro.

Federico Chiesa - IIA



Roma, l'acqua e i suoi modi di dire

Roma, si sa, è una città che ha fatto dell'acqua un elemento fondamentale della sua storia, non soltanto per le numerose e bellissime fontane, ma anche per i suoi acquedotti, straordinarie opere di ingegneria idraulica che hanno contribuito non poco allo sviluppo della città sin dai tempi più antichi.

Tra le fontane di Roma ricordiamo la 'Fontana Paola', il cosiddetto "Fontanone" del Gianicolo. Essa fu realizzata in via del Gianicolo per volere di Papa Paolo V Borghese e la sua nascita è legata ad un curioso aneddoto. In origine la fontana era composta da 5 piccole bocche d'acqua che sfociavano in 5 vaschette. Il pontefice Alessandro VIII fece costruire la vasca e il piazzale. Innocenzo XII volle le colonnine per impedire che i carrettieri vi abbeverassero i cavalli. Papa Paolo V, nel XVII secolo, fece restaurare l'acquedotto traiano realizzato nel 109

d.C. e danneggiato nel corso delle successive invasioni barbariche; da qui il nome di "Acqua Paola" e consentì per la prima volta l'ingresso dell'acqua nelle case di Trastevere. L'evento si trasformò ben presto in una delusione perché l'acqua risultò non essere perfettamente potabile.

Da questo nacque tra i Romani il detto "vale come l'acqua Paola" con il significato di "valere poco o niente".

Federico Gianni IIA

E a Prati rivoluzione del parking

L'inaugurazione del parcheggio di Piazza Cavour, prevista per lo scorso 31 dicembre, è slittata al 24 gennaio di quest'anno per una scoperta archeologica avvenuta nel corso dei lavori di riqualificazione. La piazza è diventata zona pedonale ed è stata inaugurata in concomitanza con l'apertura dell'anno giudiziario. Sono cambiati i sensi di circolazione stradale e il percorso di alcuni autobus: speriamo che ciò non abbia ripercussioni negative sugli alunni che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere il nostro Istituto.

Edoardo Adario IIIA



Le elezioni USA alle idi di marzo

Cinema

'Le Idi di marzo' è il titolo del film che ho trovato tra i più interessanti di quelli nelle sale cinematografiche nel periodo natalizio.



Introduce lo spettatore nel mondo della 'politica' e gliene fa conoscere gli intrighi.

"Non può esistere una reale amicizia nel mondo della politica poiché ogni rapporto umano è annullato dalla ricerca del potere": è il messaggio che ho ricavato dalla visione di questo bel film che racconta dei retroscena della campagna elettorale per le 'primarie presidenziali' americane di alcuni aspiranti alla guida degli Stati Uniti.

Il tema è affrontato attraverso la figura di "Steven", il numero due del team del principale candidato democratico.

Passando attraverso ogni tipo di slealtà e scorrettezza, calpestando i principi etici più elementari e senza curarsi di annullare rapporti di amicizia e amore, il protagonista raggiunge sì il proprio successo e quello del suo candidato, ma, ... a quale prezzo? A quello della più completa solitudine!

Martina Labriola IIA

Che fine hanno fatto le stagioni?

Clima

Cari lettori, avete notato che negli ultimi anni il clima è cambiato?

In Italia, negli ultimi tempi, abbiamo assistito ad eventi anormali: ad un'estate troppo fresca hanno fatto seguito alluvioni violente che hanno colpito soprattutto la Liguria e la costa tirrenica meridionale; subito dopo ecco un autunno caldo e poi ancora un'ondata di gelo. E quando a Roma è nevicato, in Alaska faceva caldissimo! Qual è la risposta a queste stranezze? Il surriscaldamento globale del nostro Pianeta!

Secondo alcuni studi, a partire dal Ventesimo Secolo, le temperature terrestri sono aumentate: il segreto è da ricercarsi al centro della Terra! Seconda

do quanto pubblicato sulla rivista 'Nature Geoscience' sembra ci siano degli 'I.T.', organismi Intra-Terrestri, prime forme di vita presenti a chilometri di profondità nel mantello terrestre, che potrebbero avere un ruolo molto importante nei cicli climatici.

Di sicuro è da considerare la m a s s i c i a



immissione nell'atmosfera di anidride carbonica (che indebolisce le correnti anticicloniche con la funzione di 'muro' alle perturbazioni più violente), principale responsabile del cosiddetto 'effetto serra' e del conseguente surriscaldamento del Globo Terrestre

Se non si corre ai ripari tante specie viventi potrebbero estinguersi; il livello dei mari potrebbe salire e sommergere le località costiere prospicienti...

Noi tutti potremmo non esserci più...: produciamo e consumiamo in maniera intelligente; non contribuiamo ad inquinare la nostra Terra!

Asja Del Core IIIA

Le parole dei giornali

È ormai da qualche tempo che noi ragazzi di III A ci siamo calati nel ruolo di 'piccoli giornalisti'.

Naturalmente, come ogni buon giornalista che si rispetti, abbiamo imparato che un giornale serve per informare il lettore e che pertanto deve riportare, con un linguaggio semplice (a volte si possono usare parole dialettali, o neologismi, o parole straniere, ma di uso comune), delle notizie che possano suscitare curiosità e interesse.

Abbiamo imparato che le notizie vanno strutturate secondo la regola delle 5 'W' più una 'H', le lettere iniziali delle sei parole inglesi che identificano i punti indispensabili che rendono completo un articolo di giornale; ovvero:

Who? : Di chi si parla? Chi è il protagonista della notizia?

When?: Quando è accaduto o accadrà il fatto di cui si parla?

Where?: In quale luogo è accaduto o accadrà il fatto di cui si parla?

What?: Che cosa è accaduto o accadrà? In che cosa consiste il fatto di cui si parla?

Why?: Per quale causa o a quale scopo il fatto è accaduto o accadrà?

How?: In che modo si è svolto o si svolgerà il fatto oggetto della notizia?

Abbiamo imparato come si organizza un quotidiano

no: in base all'importanza della notizia, l'articolo (o pezzo), occupa un certo spazio e una determinata posizione, detta 'taglio': **taglio alto** (il più importante); **taglio medio**; **taglio basso**; i caratteri con cui è scritto il titolo hanno una determinata dimensione; può esserci o meno un'immagine per rendere più visibile e accattivante il 'pezzo'... Man mano che si va dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra l'importanza dell'articolo diminuisce

Esistono vari tipi di articoli che si caratterizzano per il modo in cui possono essere riportati i fatti:

il **servizio**, che è una notizia con approfondimenti che ruota intorno all'informazione centrale;

il **reportage**, cioè un articolo lungo e dettagliato che analizza un fatto o una situazione;

l'**inchiesta**, ovvero un'indagine su dei fatti;

l'**intervista**, nella quale il giornalista fa alcune domande ad un interlocutore;

la **cronaca** che ha lo scopo di informare il pubblico;

la **rubrica**, spazio fisso affidato ad un giornalista di prestigio e viene pubblicata ad intervalli regolari;

Le pagine del quotidiano

Il giornale raggruppa gli articoli nelle diverse pagi-

ne in base all'argomento trattato. La *prima pagina* è la più importante perché ne costituisce la "vetrina": contiene le notizie più rilevanti. Vi leggiamo:

la **TESTATA** o titolo del giornale;

l'**ARTICOLO DI FONDO** scritto dal direttore o da una persona autorevole, che riporta riflessioni personali (spesso non è firmato); normalmente occupa una colonna a sinistra;

l'**ARTICOLO di APERTURA** che presenta la notizia più importante del giorno;

l'**ARTICOLO DI SPALLA**, che riporta un avvenimento cui si vuole dare particolare risalto;

l'**EDITORIALE** è come l'articolo di fondo, però è scritto non dal direttore, ma da una persona autorevole ed è firmato;

Il **CORSIVO** è un commento breve, polemico o ironico su un fatto di attualità

S. Di Francesco, S. Soprani, P. Melfi, A. Festinese - IIIA

Piccoli narratori crescono

Quest'anno abbiamo studiato due nuovi generi letterari: il 'giallo' ed il 'fantasy', molto apprezzati da noi ragazzi per motivi diversi: del 'giallo' ci ha sicuramente sorpreso leggere storie intriganti che ci hanno catapultato nel mondo della suspense e degli enigmi; il 'fantasy' ci ha fatto entrare in un mondo magico, mettendo in moto la nostra fantasia, arricchendo l'immaginazione, facendoci immedesimare ogni volta in personaggi differenti: principi, guerrieri, maghi, eroi.

Affrontare questi due generi è stata l'occasione per metterci alla prova in un laboratorio di scrittura e diventare tutti noi dei piccoli narratori.

E' stato davvero divertente ideare dei gialli con tutti gli ingredienti necessari: il delitto, i poten-

ziali colpevoli, indizi, alibi, moventi, colpi di scena e suspense. Siamo diventati dei detective, degli investigatori proprio come Sherlock Holmes o Hercule Poirot; abbiamo condotto ricerche e interrogatori per arrivare, alla fine, a scoprire la verità, alla soluzione del mistero e consegnare alla giustizia il colpevole.

E' stato altrettanto incredibile il viaggio nel mondo del 'fantasy'. Ognuno di noi, pensando ai famosi "Harry Potter" o "Il Signore degli anelli", ha inventato storie di lotta tra il Bene ed il Male, vicende avventurose e ricche di elementi magici, ambientate in mondi e pianeti inventati, in tempi passati o del futu-

ro lontano, con personaggi dotati di coraggio e forza eccezionali o esseri malvagi e mostruosi attornati da draghi, nani, elfi, hobbit, giganti, centauri, goblin, orchi, ecc..

E scriveremo ancora! Cambieremo genere: ci sbizzarriremo con pagine di diario, racconti, poesie, oppure narreremo della nostra vita parlando in prima persona dei nostri interessi, delle nostre paure, delle nostre gioie e di tutto quello che può passare per la testa di un ragazzino della nostra età. E lavoreremo sempre in squadra, libereremo la nostra fantasia e, divertendoci, continueremo a vivere meravigliose nuove emozioni!

A fine anno raccoglieremo tutti i testi che avremo prodotto in un opuscolo che pubblicheremo in occasione della 'Festa del libro'

D. Bellumori, V. Croce, M. Labriola, A. Restaldi IIA

Riecco le Olimpiadi di Matematica

EVVIVA! Anche quest'anno abbiamo tenuto alto il nome della nostra Scuola partecipando e classificandoci ai primi posti nelle Olimpiadi di Matematica

Questi i risultati:

Per la sezione... 'C1' si sono classificati ai primi tre posti due alunni di seconda media, Martina Labriola, IIA, e Lorenzo Ratto Vaquer, IIA, e un alunno di prima, Pietro Romualdi, IA.

Per la sezione 'C2' si sono classificati: Brando Vergari, IIIB al primo posto, Edoardo Brienza, IIIA, al secondo posto e Luca Olivieri, III I, al terzo posto

Particolarmente brava è stata l'alunna **Martina**

Labriola che si è collocata al primo posto non solo nella graduatoria di Istituto ma anche nella Classifica Nazionale per aver risposto in maniera corretta ed esauriente a tutti i quesiti proposti.



Dall'Università Bocconi di Milano, organizzatrice delle Olimpiadi, così come da noi tutti, gli auguri migliori perché Martina continui a coltivare questa sua passione per le Scienze Matematiche e possa prendere parte ad ulteriori Olimpiadi, anche con difficoltà superiori ma con

gli stessi apprezzabili risultati.

Secondo gli alunni che vi hanno partecipato, le Olimpiadi non sono sembrate molto facili ed è proprio per questo motivo che il traguardo raggiunto è stato particolarmente gratificante.

Cosa accadrà l'anno prossimo? Per ora siamo soddisfatti; poi si vedrà! Intanto: grazie a tutti i classificati e a tutti i partecipanti: siete stati "MERAVIGLIOSI": AUGURI!!!

Gaia Graffi IA, Arianna Festinese, Agata Samperi, Cecilia Zucconi - IIIA

Fine del Mondo?

Leggendo vari giornali e guardando la tv ho trovato qualcosa riguardante i Maya e il 2012, perciò ho deciso di scrivere un articolo su questo argomento.

Anzitutto ho scoperto che, secondo alcune interpretazioni, nel 2012 non finisce il mondo ma termina un'era negativa. Inoltre alcune fonti spiegano che la "fine del mondo" in realtà non è stata prevista dai Maya ma è stata loro attribuita arbitrariamente.

È molto difficile, infatti, che siano stati i Maya a prevedere la fine del mondo anche perché essi utilizzavano un sistema numerico e astronomico molto diverso dal nostro. Sembra che tutto abbia avuto inizio dal ritrovamento di una iscrizione su un monu-

mento Maya riferentesi al 2012, anno in cui accadrebbe qualcosa che coinvolgerebbe una divinità associata in genere alla guerra e alla creazione. Da qui sembra sia nata la profezia che il



21.12.2012 si dovrebbe verificare un evento planetario in grado di produrre una trasformazione dell'umanità in senso spirituale

oppure la fine del mondo.

La profezia, attraverso i media e soprattutto il web, ha trovato terreno fertile per diffondersi e conquistare accaniti sostenitori soprattutto nel tecnologico Mondo Occidentale dove si usano computer e cellulari a tutto spiano ma dove si abbozza e si crede facilmente anche alle frottole che circolano in rete.

Per concludere, posso solo dire che l'unico modo per verificare la profezia è attendere con calma il fatidico 21.12.2012 e magari, nel frattempo, precauzionalmente realizzare qualche piccolo desiderio!

Federico Viola IIIA

Un Anno Bisestile: crederci o no?

Il 2012 è un anno bisestile: la credenza dice "anno bisesto anno funesto" e allora noi ci siamo chiesti cos'è l'anno bisestile e perché si attribuiscono ad esso tante dicerie.



L'anno bisestile cade ogni 4 anni e comprende 366 giorni anziché 365: il giorno in più viene aggiunto al mese di febbraio che anziché essere di 28 giorni è di 29. Ciò deriva dal fatto che la Terra, per compiere un moto di rivoluzione intorno al Sole, impiega 365 giorni e 6 ore circa ed ogni 4 anni queste ore vengono recuperate aggiungendo un giorno al mese di febbraio.

L'anno bisestile venne introdotto nell'antichità per correggere i sistemi per misurare il tempo che presentavano tutti delle imprecisioni. Nel 46 a. C. Giulio Cesare inaugurò il Calendario Giuliano: ogni quattro anni prevedeva un anno di 366 giorni che recuperasse le ore di scarto

rispetto all'anno solare. Tuttavia gli astronomi di Giulio Cesare avevano sbagliato i calcoli di 11 minuti e 14 secondi. Piccola cosa, penserete voi! E invece ciò provocò un giorno di ritardo ogni 128 anni: nel 1582 i giorni di ritardo accumulati erano addirittura 10!

Così con la riforma gregoriana, nel 1582, si precisò che sono bisestili tutti gli anni il cui numero d'ordine è divisibile per 4 (1984, 1988, 1992, ecc.), ad eccezione degli anni secolari (1700, 1800, ecc.) non divisibili per 400.

L'origine del nome "bisestile" deriva dal fatto che i Romani inserivano questo giorno in più prima delle calende di marzo (24 febbraio) e lo chiamavano "bis sexto kalendas Martias".

E furono proprio gli antichi romani responsabili della fama di anno porta sfortu-

na perché il mese di febbraio (secondo il calendario arcaico, attribuito a Romolo, si trattava dell'ultimo mese prima del nuovo anno, che nasceva a marzo) era il "mensis feralis", cioè il mese dedicato ai morti, in cui si tenevano i riti funebri per i defunti e le cerimonie di costrizione e purificazione.

Nei Paesi non latini, come quelli anglosassoni, l'anno bisestile, invece, si considera bene augurante tanto da considerare di buon auspicio iniziare un'attività il 29 febbraio.

Anche noi vogliamo essere positivi e auguriamo a tutti un felice 2012.



Davide Bellumori- Giovanni Lupi IIA



Lo strano mito degli alieni

E che dire degli UFO (unidentified flying object)?

ALIENI, UFO, stimolano curiosità e paure al tempo stesso, visto che circolano spesso voci su avvistamenti di figure e oggetti non ben identificati per la cui esistenza non si trovano spiegazioni razionalmente plausibili.

Che fare?

Probabilmente bisognerà attendere ancora parecchio prima che la

Scienza possa fare chiarezza; intanto...crogioliamoci pure a piacimento nel ... dubbio amletico!

Mohamed Hassan IIIA

Cosa intendiamo con il termine 'ALIENI'?

Questa è una domanda che si pone e che tormenta l'Umanità da sessanta anni circa, ovvero da dopo la seconda guerra mondiale.

Con questa parola intendiamo riferirci a qualcuno diverso da noi per aspetto ? per sentimenti?



Le OLIMPIADI 2012



I Giochi della XXX Olimpiade si terranno a Londra, Regno Unito, dal 27 luglio al 12 agosto 2012. La capitale britannica diventerà così la prima città ad aver ospitato per tre volte un'Olimpiade estiva, dopo quella del 1908 e del 1948.

La capitale inglese è stata scelta dal Congresso del CIO (Comitato Internazionale Olimpico) alla quarta votazione battendo in finale Parigi.

Per le Olimpiadi del 2012 gli organizzatori londinesi stimano un'emissione di 10 milioni di biglietti.

A poco meno di sei mesi dall'accensione della fiamma olimpica sono 130 gli azzurri che hanno ottenuto il pass per Londra 2012. L'obiettivo del Coni è quello di formare con le qualificazioni ancora in corso delle dele-

gazioni di circa 300 atleti. I partecipanti saranno ospitati in 33 impianti diversi dislocati intorno al villaggio sportivo che sorgerà nell'Olympic Zone presso Stratford. Le gare di tennis si terranno a Wimbledon mentre quelle di vela in Cornovaglia. Baseball e softball sono stati eliminati dallo IOC (International Olympic Committee) due giorni dopo che Londra è stata scelta come città per ospitare le Olimpiadi. Le cerimonie e le gare di atletica leggera si svolgeranno presso il nuovo Stadio Olimpico di Londra.

La fiaccola olimpica dei Giochi di Londra 2012 passerà per luoghi altamente simbolici della Gran Bretagna come il lago di Loch Ness e il sito preistorico di Stonehenge, raggiungerà l'osservatorio di Jodrell Bank e farà un tratto di strada su sidecar. Lo hanno annunciato gli organizzatori, precisando

che 8.000 tedorori si succederanno durante 70 giorni per portare il simbolo delle Olimpiadi lungo un percorso di 12.875 chilometri. La fiaccola, che sarà accesa ad Olimpia, in Grecia -, comincerà il viaggio nel Regno Unito il 18 maggio prossimo a Land's End, in Cornovaglia, all'estremità sudoccidentale del Paese, per concluderlo nello Stadio Olimpico di Londra il 27 luglio, giorno della cerimonia inaugurale dei Giochi.

Gregorio Petrini - Fabrizio Filonzi IIIA



Karate, che botte!

Il Karate è un'arte marziale nata nelle Isole Ryukyu (oggi Okinawa), in Giappone, nel XIX secolo.

La parola 'Karate' significa, letteralmente, 'mano vuota' perché, alle origini, indicava una forma di autodifesa a mani nude, senza armi. Attualmente il karate è praticato come sport, anzi è inteso come una disciplina che rafforza il corpo e la mente; è visto come uno stile di vita, un modello da seguire, che deve ispirare le azioni degli uomini affinché siano leali, spontanei, giusti e retti verso se stessi e verso tutta la società.

E' caratterizzato da vari stili, tra i quali si



ricordano: lo Shotokan, lo Shotokai, lo Shorin ed altri. Nel Karate è uso allenarsi con un abito adeguato 'Gi' (pronuncia:ghi), detto 'Karate-gi', composto da una giacca (uwagi), un paio di pantaloni (zuban) di cotone bianco e da una cintura (obi) il cui colore indica il grado di bravura e anzianità raggiunte dal praticante, dal 'kyu' ('bambino', cioè di livello iniziale) al 'dan' ('adulto', di livello avanzato). Oggi, per indicare il 'karate-gi' si usa la parola 'kimono'. In realtà il kimono è semplicemente un abito tradizionale che non ha nulla a che fare con il karate

Matteo Gargani IA



Proposte: facciamo anche tornei di atletica o calcio

Oggi vi parlerò dello Sport che si pratica nella nostra Scuola.

Come tutti sappiamo, lo Sport è soprattutto 'movimento' e il movimento fa bene alla salute a qualsiasi età. I medici raccomandano esercizio fisico per prevenire o combattere molte malattie come il diabete, il colesterolo e l'obesità. Ma lo sport ha anche un ruolo educativo. Soprattutto la pratica di quelli di squadra, stimola a collaborare gli uni con gli altri, a rispettare le regole, a condividere gioie (quando si vince) e dolori (quando si perde); a migliorare l'attenzione,

la concentrazione e il silenzio (spesso mancanti in noi ragazzi); a superare la timidezza e l'insicurezza; a socializzare e conoscere gente nuova e, perché no?, a far nascere amicizie profonde che dureranno tutta la vita!

E' in considerazione di quanto appena detto che ogni anno, in primavera, organizziamo un Torneo di Pallavolo tra le varie Sezioni delle Terze, Seconde e Prime Classi della Scuola Media.

Ma perché, per una volta, non proviamo a predisporre un torneo per un altro sport dal momento che la nostra palestra è una strut-

tura adatta per la pratica anche di ATLETICA, BASKET, CALCIO e tutti gli 'INDOOR'? Si potrebbe programmare una specie di 'OLIMPIADE SCOLASTICA' e non più un semplice 'TORNEO'.

Sarebbe un'iniziativa fantastica e se fosse promossa, approvata e realizzata ognuno di noi potrebbe eccellere nello sport a lui più congeniale con maggiori soddisfazioni e sicuro divertimento per tutti.

Giulia Mannias, Vittorio Spata — IIIA

PAROLIAMO

A	L	U	N	N	O	N	I	R	E	P	M	E	T	I	N	A	R
U	A	T	E	R	O	T	A	I	Z	N	E	D	I	V	E	T	E
L	A	T	I	T	A	M	A	T	O	C	I	E	E	L	L	S	T
A	R	D	A	U	Q	S	E	T	I	I	A	T	B	B	U	G	U
L	T	I	D	G	L	M	M	R	T	C	R	M	I	E	I	I	P
L	S	A	T	E	A	A	T	A	O	E	E	A	L	P	B	T	M
E	E	R	S	S	E	A	V	P	L	S	D	R	R	I	M	A	O
N	L	I	E	S	L	S	I	A	S	L	S	D	D	O	E	O	C
A	A	O	T	O	V	A	S	A	G	O	E	E	L	A	R	N	C
P	P	R	C	R	R	I	G	A	R	N	L	T	F	I	G	I	C
M	O	L	L	E	P	P	A	B	L	L	A	T	R	O	R	A	E
A	A	S	T	U	C	C	I	O	O	C	N	A	B	A	R	Z	A
C	A	N	C	E	L	L	I	N	O	Z	I	C	O	N	C	P	E

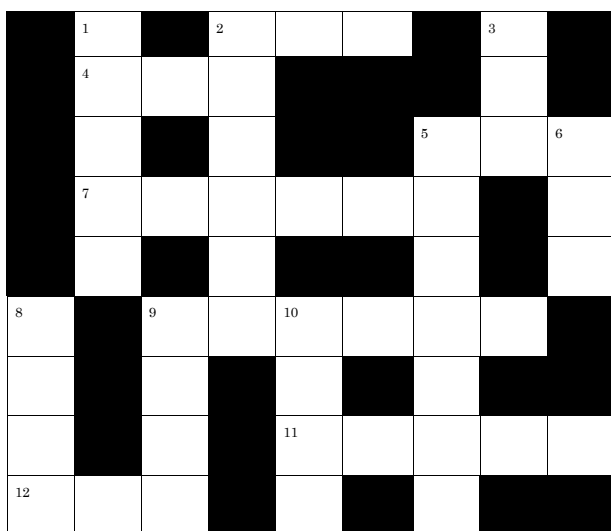
Gli alunni sono sempre ...

Trova le parole elencate e cancellale. Le lettere rimaste ti daranno la soluzione

ALUNNO	CARTELLA	EVIDANZIATORE	PALESTRA
APPELLO	CATTEDRA	GESSO	PROFESSORE
ASSEMBLEA	CLASSE	GITA	RECITA
ASTUCCIO	COMPITI	GREMBIULE	RIGA
AULA	COMPUTER	LAVAGNA	SQUADRA
BANCO	COPIARE	LIBRO	TEMPERINO
BIDELLO	DEBITO	MAESTRO	TEST
CALCOLATRICE	DETTATO	MATITA	VOTO
CAMPANELLA	DIARIO	NOTA	ZAINO
CANCELLINO	ESAME	ORARIO	

Gabriele ZOTTI IIIA

CRUCIFACILE



ORIZZONTALI

- 2 IL SEGNO DELLA MOLTIPLICAZIONE
- 4 E' UN GIOCO E UN ANIMALE
- 5 IL SEGNO DELL'ADDIZIONE
- 7 GRASSO ANIMALE DA CORTILE
- 9 PER DISEGNARE
- 10 ERA D'OCA
- 12 PER CUCIRE

VERTICALI

- 1 PER CANCELLARE
- 2 E' DI UN LIBRO
- 3 DUE VOLTE TRE
- 5 HA I DENTI
- 6 DUE E' PRECEDUTO
- 8 LETTERA DELL'ALFABETO
- 9 SOTTRAE
- 10 IL MOUSE D'APPARTAMENTO

Biter PRENKAJ IIIA

A Qualcuno Piace... GIALLO? OMICIDIO A SORPRESA



"Sei invitato alla mia festa che si svolgerà a casa mia dalle 8.00 alle 11.00 di questa sera. Tanti saluti Margaret Thompson"

Questo fu l'invito che mi rese di buon umore perciò corsi subito in camera a prepararmi.

Dovete sapere che la signora Thompson è la donna più ricca del paese. Alle sue feste invita sempre persone importanti e questa volta aveva invitato anche il suo investigatore privato, per fortuna!!! "Perchè?" vi chiederete voi, cari lettori: ora vi spiego.

Mentre la festa era in pieno svolgimento, entrò correndo un cameriere pallido pallido che disse a gran voce: "Interrompete la festa! All'ingresso è stato rinvenuto il corpo della signora Thompson".

L'investigatore, insieme al suo braccio destro, il signor Steak, analizzò il corpo della defunta e capi subito che si trattava di un omicidio.

L'indagine andò avanti per ore e ore fino a che non fu scoperto il colpevole.

Analizzando le ferite sul corpo della signora Thompson i due investigatori arrivarono alla conclusione che l'assassinio

era stato commesso con un coltello. L'inizio faceva ipotizzare che l'assassino lavorasse in cucina, perciò incominciarono ad interrogare cuochi e camerieri. I sospetti caddero sul cuoco James Blatt e sul cameriere della defunta, Zik Peterson: nella tasca del camice del cuoco, il signor Tain ed il signor Steak avevano trovato un coltello insanguinato, sicuramente l'arma del delitto, mentre il cameriere aveva le mani sporche di rosso. Il cuoco, in sua difesa, sostenne che aveva usato il coltello rinvenuto nella sua tasca soltanto per affettare la carne di maiale da servire come secondo piatto. Il cameriere, invece, sostenne che le sue mani erano sporche di salsa di pomodoro e non di sangue!

Al Commissariato di Polizia analizzarono quello che secondo il cameriere era pomodoro e le impronte digitali rinvenute sul coltello del cuoco. Effettivamente lo sporco che aveva sulle mani il cameriere era pomodoro, ma le impronte rinvenute sul manico del coltello erano del cameriere e non del cuoco!



Fu così che l'investigatore e il suo braccio destro scoprirono che ad assassinare la sig.ra Thompson era stato il suo cameriere personale.

Sentendosi scoperto l'assassino confessò di essere stato convinto a compiere l'omicidio dal figlio della signora Thompson con la promessa di spartire con lui una cospicua quota di eredità.

Chi ottenne invece una lauta ricompensa? ... i due investigatori che avevano risolto il caso brillantemente e in pochissimo tempo! Ricevettero ben diecimila dollari!

**Federico Giorgi,
Benedetta Novelli,
Marco Praticò,
Alexandrouz Valdez,
Giulia Ventura -IIA-**

Il Corriere del Dantino

A CURA DELLA IIIA DELLA
SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI
VIA CASSIODORO, 2/A-ROMA

NUMERO 2

ANNO I

1 MARZO 2012

DIRETTORE: PROF.SSA LAURA
PIETRARDIA

REDAZIONE: TUTTI GLI STUDENTI
DELLA CLASSE IIIA

ART DIRECTOR: FEDERICO VIOLA

RICERCA ICONOGRAFICA: ARIANNA
FESTINESE, FABRIZIO FILONZI

